

Elzeviro / Marco Politi

# IL NUOVO CORSO DI BERGOGLIO E I SUOI NEMICI

di Aldo Cazzullo

**H**a un titolo quasi profetico – *Francesco tra i lupi* – il libro pubblicato da **Laterza** che Marco Politi ha dedicato a questo inizio del papato di Bergoglio. Perché vi si prefigurano non solo le opposizioni che il Papa riformatore deve affrontare all'interno della Chiesa, emerse plasticamente durante il Sinodo della famiglia che si concluderà tra un anno; ma perché indaga il clima culturale e politico in cui Francesco si muove, dentro e fuori le mura vaticane. Un clima non sempre preparato alla novità che l'elezione di Bergoglio porta con sé, e percorso talora da umori «nostalgici» quando non palesemente ostili.

Politi, vaticanista di lunga esperienza, ricostruisce il Conclave con passaggi talora inediti. Nella Sistina si saldano l'esigenza di discontinuità, la diffidenza verso gli italiani – per giunta divisi tra loro –, il protagonismo degli americani che vorrebbero per la prima volta scegliere un Papa non europeo. Alla fine anche una parte dei curiali converge su Bergoglio. Però non tutti i suoi elettori sono pronti davvero a supportare la stagione di radicale rinnovamento. C'è di più. In Vaticano «si è formato un sistema di potere malsano che va smantellato», come confida all'autore un diplomatico di lungo corso. C'è un'insofferenza culturale e personale verso il Papa argentino, che disdegna gli antichi simboli della carica, che spinge la sua rottura con il passato sino al rifiuto di abitare l'Appartamento, che in Vaticano non è solo un luogo fisico ma anche l'espressione per indicare la cerchia ristretta del Pontefice. E c'è «una rete di rapporti personali e di interessi tra persone spregiudicate di qua e di là del Tevere», come scrive Politi: «Lupi rapaci», che vedono il papato di Bergoglio come una minaccia ai loro interessi.

La proposta di riforma, compresa la partecipazione dei divorziati e risposati alla vita della Chiesa e l'apertura agli omosessuali, è stata criticata in modo aperto da cardinali importan-

ti: ma questo, sostiene Politi, è messo nel conto da Francesco, che «ha bisogno di un'opposizione aperta», così come «ha bisogno di uno schieramento riformatore, che faccia sentire la sua voce». Fa parte della sua strategia che i cambiamenti non siano decisi in solitudine. Lo preoccupa di più la «resistenza passiva» di chi ostacola senza esporsi, «l'opposizione silenziosa» di chi teorizza: «Lasciamolo parlare», tanto i Papi passano e la Curia resta.

Il loro calcolo potrebbe non essere infondato. Nessuno può dire quanto durerà il papato di Bergoglio. Il Pontefice è sano, le maldicenze circolate già durante il Conclave sulla sua salute sono false. È un uomo pieno di energia. Ma non è un uomo giovane. Il suo ex portavoce, padre Marcò, prevede che non abbia un arco temporale molto lungo davanti a sé. Le dimissioni di Ratzinger hanno di fatto introdotto nella Chiesa la figura del Papa emerito. Per ora ovviamente Bergoglio non ci pensa. Ma, avverte Politi, il tempo a sua disposizione è poco. Fin da ora si può dire però che in certe cose la Chiesa non potrà tornare indietro. «Il successore – conclude l'autore – tornerà probabilmente a vivere nell'appartamento papale, ma non potrà più presentarsi con i paludamenti del passato. Soprattutto, non riuscirà più a esercitare un potere autoritario senza limiti. L'assolutismo imperiale dei pontefici è stato incrinato irreversibilmente. Papa Francesco si è presentato al mondo come discepolo di Gesù; dopo di lui è difficile che un Papa possa salire sul trono pretendendo di essere il plenipotenziario di Cristo». Inoltre, è stato calcolato che tra 5-6 anni Francesco avrà rinnovato più di metà del Conclave e lascerà un collegio elettorale ulteriormente mondializzato, in cui il peso dell'Europa e dell'Italia sarà destinato a diminuire. I lupi hanno appena iniziato a far sentire il loro ululato. I rischi di un fallimento delle riforme non sono vanificati. Ma fin da ora si può prevedere che la traccia lasciata da Francesco nella storia della Chiesa sarà profonda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA